

Al Collegio Dei Docenti

p.c. Al Consiglio D'istituto
p.c. Ai Genitori
p.c. Agli Alunni
p.c. Al Personale Ata
p.c. All'Albo

OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015. - AGGIORNAMENTO A.S. 2022-2023

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la [Legge n. 107 del 13/07/2015](#) (d'ora in poi: Legge), recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

PRESO ATTO che l'art. 1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

- le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: Piano);
- il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
- il piano è approvato dal consiglio d'istituto;
- esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MI;
- una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori.

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del [DPR 275/99](#), così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

ATTO D'INDIRIZZO

www.icecuriel.edu.it

Sede Amministrativa

Via Fleming 11
20067 Paullo (Mi)
Tel. 02 9063 4805

miic8a200n@istruzione.it

miic8a200n@pec.istruzione.it

Cod. Meccanografico

Cod. Fiscale

Cod. Univoco

MIIC8A200N

84509610154

UFJN04

**per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione
per il triennio
2022/2023 - 2023/2024 - 2024/2025**

Gli indirizzi per le attività della scuola sono ispirati a dare piena attuazione alla Mission dell'istituto: **“Non uno di meno - formare e includere per diventare cittadini competenti”**.

Indice:

1. [Priorità - traguardi - obiettivi - piano di miglioramento;](#)
 2. [Attività di recupero e potenziamento;](#)
 3. [Proposte e pareri degli enti locali e delle diverse realtà istituzionali;](#)
 4. [Riferimento del piano ai commi dell'art.1 della Legge;](#)
 5. [Criteri generali per la programmazione educativa;](#)
 6. [Definizione di macro aree progettuali;](#)
 7. [Insegnamento dell'Educazione civica;](#)
 8. [Linee guida per la Didattica Digitale Integrata;](#)
 9. [Valutazione e monitoraggio dei progetti e attività previsti nel piano;](#)
 10. [Predisposizione del PTOF.](#)
-
1. Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art. 6, comma 1, del [Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n. 80](#) dovranno costituire parte integrante del Piano; [\[^\]](#)
 2. Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si terrà conto:
 - a. dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative agli anni precedenti ed in particolare dei seguenti aspetti: studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato, alunni collocati nelle diverse categorie di punteggio (scuola primaria), variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi, effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove, varianza tra le classi nelle prove standardizzate nazionali (prove INVALSI) rispetto alle medie territoriali.
 - b. dei risultati scolastici: esiti degli scrutini, studenti ammessi alla classe successiva, studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato, confronto degli esiti nelle diverse discipline e in particolare tra italiano e matematica; [\[^\]](#)
 3. le proposte ed i pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori di cui tener conto nella formulazione del Piano sono i seguenti:
 - a. Richiesta di un tempo scuola rispondente ai bisogni formativi degli alunni e alle scelte educative dei genitori.

- b. Raccordo del tempo scuola con i servizi offerti dal territorio: mensa, scuolabus, prescuola e postscuola. [\[^\]](#)

4. Il Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'art.1 della Legge:

commi 1-4 (finalità della legge e compiti delle scuole):

- a. Affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza e innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali, prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale dei diversi gradi di istruzione, realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini, la presente legge dà piena attuazione all'autonomia delle istituzioni scolastiche di cui all'articolo 21 della [Legge 15 marzo 1997, n. 59](#), e successive modificazioni, anche in relazione alla dotazione finanziaria.
- b. Per i fini di cui al comma 1, le istituzioni scolastiche garantiscono la partecipazione alle decisioni degli organi collegiali e la loro organizzazione è orientata alla massima flessibilità, diversificazione, efficienza ed efficacia del servizio scolastico, nonché all'integrazione e al miglior utilizzo delle risorse e delle strutture, all'introduzione di tecnologie innovative e al coordinamento con il contesto territoriale.
- c. In tale ambito, l'istituzione scolastica effettua la programmazione triennale dell'offerta formativa per il potenziamento dei saperi e delle competenze delle studentesse e degli studenti e per l'apertura della comunità scolastica al territorio con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali. [\[^\]](#)
- d. La piena realizzazione del curriculum della scuola e il raggiungimento degli obiettivi di cui ai commi da 5 a 26, la valorizzazione delle potenzialità e degli stili di apprendimento nonché della comunità professionale scolastica con lo sviluppo del metodo cooperativo, nel rispetto della libertà di insegnamento, la collaborazione e la progettazione, l'interazione con le famiglie e il territorio sono perseguiti mediante le forme di flessibilità dell'autonomia didattica e organizzativa previste dal regolamento di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, e in particolare attraverso:
 - l. l'articolazione modulare del monte orario annuale di ciascuna disciplina, ivi compresi attività e insegnamenti interdisciplinari;

- II. il potenziamento del tempo scolastico anche oltre i modelli e i quadri orari, nei limiti della dotazione organica dell'autonomia di cui al comma 5, tenuto conto delle scelte degli studenti e delle famiglie;
- III. la programmazione plurisettimanale e flessibile dell'orario complessivo del curriculum e di quello destinato alle singole discipline, anche mediante l'articolazione del gruppo della classe.
- IV. All'attuazione delle disposizioni di cui ai commi da 1 a 3 si provvede nei limiti della dotazione organica dell'autonomia di cui al comma 201, nonché della dotazione organica di personale amministrativo, tecnico e ausiliario e delle risorse strumentali e finanziarie disponibili. [\[^\]](#)

commi 5-7 e 14 (*fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno dell'organico dell'autonomia, potenziamento dell'offerta e obiettivi formativi prioritari*):

si terrà conto in particolare delle seguenti priorità:

- a.** Migliorare il successo formativo degli alunni innalzando i livelli di apprendimento, obiettivi di processo collegati:
 - I. Rendere operativo il curriculum verticale per competenze chiave attraverso l'elaborazione di una progettazione didattica condivisa (definizione di tempi, metodologie, criteri di verifica e valutazione)
 - II. Migliorare la cura dell'ambiente di apprendimento nella dimensione materiale e organizzativa (gestione degli spazi, delle attrezzature, degli orari e dei tempi), metodologica e relazionale (attenzione allo sviluppo di un clima di apprendimento positivo e trasmissione di regole di comportamento condivise);
 - III. Promuovere metodologie attente ai diversi stili di apprendimento e alla differenziazione /personalizzazione didattica;
 - IV. Elaborare schede di progetto e di monitoraggio correlate al curriculum per verificare la validità dei progetti anche in rapporto alle risorse impiegate;
 - V. Attivare corsi di formazione mirati e specifici in base agli obiettivi di miglioramento dell'istituto;
 - VI. Elaborare strumenti di misurazione dell'efficacia degli interventi effettuati sugli alunni in difficoltà; [\[^\]](#)

- VII. Definire criteri omogenei di valutazione nella scuola primaria con griglie e prove condivise (test d'ingresso e verifiche quadrimestrali) per disciplina e per competenza;
 - VIII. Ridurre la varianza tra le classi nelle prove standardizzate nazionali (prove INVALSI) rispetto alle medie territoriali, obiettivi di processo collegati:
 - IX. Rendere operativo il curricolo verticale per competenze chiave attraverso l'elaborazione di una progettazione didattica condivisa (definizione di tempi, metodologie, criteri di verifica e valutazione);
 - X. Definire criteri omogenei di valutazione nella scuola primaria con griglie e prove condivise (test d'ingresso e verifiche quadrimestrali) per disciplina e per competenza. [\[^\]](#)
- b. Obiettivi formativi, ai sensi della legge art. 1 comma 7, individuati e ordinati in base alle priorità dell'istituzione scolastica:**
- I. Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
 - II. Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;;
 - III. Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico;
 - IV. potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;
 - V. Apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;
 - VI. Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio; [\[^\]](#)
 - VII. Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto

delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;

- VIII. Potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;
- IX. Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
- X. Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
- XI. Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
- XII. Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- XIII. Alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;
- XIV. Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori; [\[^\]](#)

c. Attrezzature e infrastrutture materiali occorrerà tenere presente che:

- I. Tutte le aule entro il mese di settembre saranno dotate di Monitor digital, pertanto se ne raccomanda l'uso consapevole e razionale prevedendo la promozione di corsi;

d. Sono presenti i seguenti laboratori con collegamento ad Internet n. 6:

- I. Informatica/Multimediale n. 5;
- II. Scienze n. 1;

e. Sono presenti n. 6 biblioteche classiche;

- f.** Sono presenti n. 2 aule polifunzionali; [\[^\]](#)
- g.** Sono presenti n. 4 Strutture sportive, palestre;
- h.** Sono presenti i seguenti servizi: mensa e scuolabus;
- i.** Sono presenti le seguenti attrezzature multimediali:
- I. PC e Tablet presenti nei Laboratori n. 85;
 - II. LIM (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori n. 3; [\[^\]](#)
- l.** per ciò che concerne i posti di organico, comuni e di sostegno, il fabbisogno per il triennio di riferimento è così definito:
- I. Scuola dell'Infanzia: 29 docenti su posto comune e 8 su posto di sostegno;
 - II. Scuola Primaria: 65 docenti su posto comune e 21 su posto di sostegno;
 - III. Scuola Secondaria di I Grado: 41 docenti disciplinari e 25 su posto di sostegno;
- m.** per ciò che concerne i posti per il potenziamento dell'offerta formativa il fabbisogno sarà definito in relazione ai progetti ed alle attività contenuti nel Piano, entro un limite massimo di 3 unità:
- I. Potenziamento di un docente nella scuola dell'Infanzia;
 - II. Potenziamento di un docente di inglese nella scuola primaria;
 - III. Potenziamento di un docente con classe di concorso nella secondaria di primo grado con specializzazione nel sostegno per attività di coordinamento.
 - IV. nell'ambito dei posti di potenziamento sarà accantonato preliminarmente un posto di docente della classe di concorso per la scuola secondaria di primo grado con specializzazione nel sostegno per l'esonero del primo collaboratore del dirigente;
 - V. nell'ambito delle scelte di organizzazione, dovranno essere previste la figura del coordinatore di plesso e quella del coordinatore di classe per la scuola secondaria e coordinatore per classi parallele per la primaria;
 - VI. dovrà essere prevista l'istituzione di dipartimenti o gruppi di lavoro per aree disciplinari, in particolare per italiano e matematica, nonché, ove ritenuto funzionale alle priorità di istituto, dipartimenti trasversali (ad esempio, per l'orientamento). Sarà altresì prevista la funzione di coordinatore di dipartimento o di gruppo; [\[^\]](#)

VII. per ciò che concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario il fabbisogno è così definito:

VIII. 7 Assistenti Amministrativi;

IX. 1 DSGA;

X. 24 Collaboratori Scolastici. [\[^\]](#)

commi 10 e 12 (*iniziative di formazione rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario e definizione delle risorse occorrenti*):

a. Nella scuola secondaria di primo, nell'ambito delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente e, comunque, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica, si attivano iniziative di formazione rivolte agli studenti, per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, nel rispetto dell'autonomia scolastica, anche in collaborazione con il servizio di emergenza territoriale «118» del Servizio sanitario nazionale e con il contributo delle realtà del territorio.

Le iniziative di formazione di cui al presente comma devono comprendere anche le tecniche di rianimazione cardiopolmonare di base, l'uso del defibrillatore semiautomatico e automatico esterno e la disostruzione delle vie aeree da corpo estraneo.

Nell'organizzazione delle iniziative di formazione devono essere adottate speciali misure di attenzione nei confronti degli studenti, in modo da tenere conto della sensibilità connessa all'età.

Le predette iniziative sono estese al personale docente e al personale amministrativo, tecnico e ausiliario.

b. Le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente al triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa. Il predetto piano deve contenere anche la programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario, nonché la definizione delle risorse occorrenti in base alla quantificazione disposta per le istituzioni scolastiche. Il piano può essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre. [\[^\]](#)

commi 15-16 (*educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere*):

a. All'attuazione delle disposizioni di cui all'articolo 3, comma 2, secondo periodo, del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275,

come sostituito dal comma 14 del presente articolo, si provvede nel limite massimo della dotazione organica complessiva del personale docente di cui al comma 201 del presente articolo. [\[^\]](#)

- b.** Il piano triennale dell'offerta formativa assicura l'attuazione dei principi di pari opportunità promuovendo nelle scuole di ogni ordine e grado l'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni, al fine di informare e di sensibilizzare gli studenti, i docenti e i genitori sulle tematiche indicate dall'articolo 5, comma 2, del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 ottobre 2013, n. 119, nel rispetto dei limiti di spesa di cui all'articolo 5-bis, comma 1, primo periodo, del predetto decreto-legge n. 93 del 2013. [\[^\]](#)

comma 20 (*Insegnamento Lingua Inglese nella scuola Primaria*):

- a.** Per l'insegnamento della lingua inglese, della musica e dell'educazione motoria nella scuola primaria sono utilizzati, nell'ambito delle risorse di organico disponibili, docenti abilitati all'insegnamento per la scuola primaria in possesso di competenze certificate, nonché docenti abilitati all'insegnamento anche per altri gradi di istruzione in qualità di specialisti, ai quali è assicurata una specifica formazione nell'ambito del Piano nazionale di cui al comma 124. [\[^\]](#)

comma 29 (*insegnamenti opzionali, percorsi formativi ed iniziative d'orientamento, valorizzazione del merito scolastico e dei talenti, individuazione di docenti coordinatori, individuazione di modalità di orientamento idonee al superamento delle difficoltà degli alunni stranieri*):

- a.** Il dirigente scolastico, di concerto con gli organi collegiali, può individuare percorsi formativi e iniziative diretti all'orientamento e a garantire un maggiore coinvolgimento degli studenti nonché la valorizzazione del merito scolastico e dei talenti. [\[^\]](#)

comma 124 (*formazione in servizio docenti*):

- a.** Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento;
- b.** Didattica per competenze e innovazione metodologica;
- c.** Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale;
- d.** Inclusione e disabilità. [\[^\]](#)

- 5.** I criteri generali per la programmazione educativa, per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche, già definiti nei precedenti anni scolastici dal consiglio d'istituto e recepiti nei PTOF di quei medesimi anni, che

risultino coerenti con le indicazioni di cui ai precedenti punti “1” e “2” potranno essere inseriti nel Piano. [\[^\]](#)

6. I progetti e le attività sono raggruppate in macro aree progettuali e il coordinamento affidato ad un docente referente, se si pensa di utilizzare docenti dell'organico del potenziamento si farà esplicito riferimento a tale esigenza, motivandola e definendo l'area disciplinare coinvolta. Si terrà conto del fatto che l'organico di potenziamento deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi e quindi si eviterà di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile. [\[^\]](#)
7. Per l'insegnamento dell'Educazione civica, così come previsto dalla legge 20 agosto 2019, n. 92 e dalle successive Linee guida (D.M. 35/2020), il PTOF si arricchirà di nuovi contenuti e obiettivi finalizzati all'acquisizione e allo sviluppo della conoscenza e comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società, nonché ad individuare nella conoscenza e nell'attuazione consapevole dei regolamenti di Istituto, dello Statuto delle studentesse e degli studenti, nel Patto educativo di corresponsabilità, un terreno di esercizio concreto per sviluppare “la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità”. [\[^\]](#)
8. Ai sensi del D.M. n. 89/2020 con cui sono state adottate le Linee guida per la Didattica Digitale Integrata (DDI), si inserirà nel PTOF una progettazione alternativa a quella già prevista in presenza, da attuare qualora emergessero necessità di contenimento del contagio nonché in caso di nuovo lockdown. Il Collegio dei docenti, in riferimento alla progettazione e alla valutazione, declinerà obiettivi, metodologie e strumenti per ciascun ambito disciplinare, fermo restando un obbligo minimo di ore da garantire a distanza. La progettazione della didattica in modalità digitale dovrà tenere conto del contesto e assicurare la sostenibilità delle attività proposte, garantendo un generale livello di inclusività, con particolare attenzione agli “alunni fragili”. [\[^\]](#)
9. Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza / assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza. [\[^\]](#)
10. Il Piano dovrà essere predisposto a cura della Funzione Strumentale a ciò designata, eventualmente affiancata dal gruppo di lavoro approvato dal Collegio dei docenti. [\[^\]](#)

Il Dirigente Scolastico
prof. Andrea Mesoraca

*(Documento informatico sottoscritto con firma
digitale ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii.)*

www.icecuriel.edu.it